



Stefano Smargiassi
NOTAIO

Roma, Via dei Prati Fiscali, 199
Tel./Fax 06.8125707

REPERTORIO N. 5577

RACCOLTA N. 3511

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

dell'"ASSOCIAZIONE CON I FATEBENEFRAPELLI PER I MALATI LONTANI - AFMAL", con sede in Roma (RM), Via Cassia n. 600.

=====

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore dieci.

27 novembre 2024

In Roma, Via Cassia n. 600, qui richiesto.

Davanti a me Dottor STEFANO SMARGIASSI, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE

1) Fra D'AURIA GERARDO, nato a Sant'Antonio Abate (NA) il giorno 15 gennaio 1962, domiciliato per la carica ove appreso, il quale dichiara ai sensi del DPR 445/2000, di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e, come tale, legale rappresentante dell'associazione riconosciuta:

- "CON I FATEBENEFRAPELLI PER I MALATI LONTANI - AFMAL", con sede in Roma (RM), Via Cassia n. 600, Codice Fiscale 03818710588, costituita con atto del Notaio Vincenzo De Paola di Roma in data 25 ottobre 1979, rep. n. 13337/194, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data 30 ottobre 1979, in virtù dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti dal vigente statuto associativo, e che mi dichiara non essere intervenute modifiche nell'organo amministrativo dalla sua nomina ad oggi.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea straordinaria degli associati riunitasi, in questo luogo, giorno ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

"ORDINE DEL GIORNO

- 1) Saluto del Presidente;
- 2) Modifiche dello Statuto e del Regolamento Interno relative alle disposizioni di cui ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- 3) Approvazione nuovo Statuto e nuovo Regolamento;
- 4) Varie ed Eventuali."

A tale richiesta aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

A norma dell'art. 11 dello statuto associativo, assume la Presidenza dell'assemblea il signor D'AURIA GERARDO, comparente sopra indicato, il quale, dopo aver constatato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo, giorno e ora, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima in data 26 novembre 2024;

- sono intervenuti alla presente adunanza:

a) per l'Organo Amministrativo, il Presidente del Consiglio Direttivo, nella persona di esso comparente, nonché il si-

Registrato a

Roma 3

UFFICIO DELLE ENTRATE

IL 02/12/2024

N. 24363

SERIE 1T

gnor Fra PIETRO CICINELLI, in qualità di Vice Presidente, nonché i Consiglieri, in proprio o per delega, indicati nel foglio di presenza che, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dagli intervenuti tutti, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;

b) è presente il 76,79% (settantasei virgola settantanove per cento) del patrimonio associativo, in proprio o per delega, nelle persone dei soci indicati nel foglio di presenza che, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dagli intervenuti tutti, si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**, tutti aventi diritto al voto secondo il controllo eseguito dal Presidente;

- tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno di essi si oppone alla relativa trattazione.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

D I C H I A R A

validamente costituita l'assemblea ai sensi dell'art. 12 dello statuto, e perfettamente competente a deliberare sul descritto ordine del giorno e, pertanto, ne inizia la trattazione.

D I S C U S S I O N E

Il Presidente, dopo aver aperto i lavori assembleari facendo i saluti di rito, evidenzia come sia coerente con le attività di impresa di interesse generale, esercitate in via stabile e principale dall'Ente, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, acquisire la personalità giuridica, sussistendo i requisiti minimi patrimoniali previsti dall'articolo 22 del CTS.

Pertanto, il Presidente, presenta agli associati la relazione di stima del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, redatta dal Dott. De Simone Giampaolo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA_005619 ed al registro dei Revisori Legali al n. 104174, giusta d.m. in data 12 aprile 1995, pubblicato in G.U. n. 100 del giorno 17 dicembre 1999, asseverata con giuramento dinanzi a me Notaio con verbale in data odierna, numero precedente di repertorio, che si allega in originale al presente verbale, quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera "C", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dagli intervenuti, da cui risulta che il patrimonio dell'Ente ammonta ad Euro 1.268.413,56 (unmilione duecentosessantottomilaquattrocentotredici virgola cinquantasei), e che, pertanto, sussistono i requisiti minimi patrimoniali previsti dall'articolo 22 del CTS.

Il Presidente propone, pertanto, di fissare in Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) l'importo da destinare a Fondo di dotazione dell'Associazione, mentre il re-

siduo verrà imputato al Fondo di gestione.

Il Presidente, al riguardo, dichiara ed attesta - ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 21 del suddetto D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 - che l'associazione è stata costituita con atto a rogito del Notaio Vincenzo De Paola di Roma in data 25 ottobre 1979, rep. n. 13337/194, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data 30 ottobre 1979, che l'associazione non ha posizioni debitorie, che non ci sono creditori e che dalla data di redazione della relazione di stima come sopra allegata ad oggi la situazione patrimoniale dell'associazione non è mutata.

Conseguentemente, il Presidente espone dettagliatamente le modifiche sostanziali dello Statuto, relative alla personalità giuridica, in conformità alle prescrizioni normative sopra richiamate, dandone lettura nella sua versione aggiornata e revisionata di adeguamento.

Il Presidente espone altresì dettagliatamente le modifiche sostanziali del Regolamento Interno.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea, approvata senza riserve la relazione del Presidente, con voto unanime, non essendovi alcun contrario od astenuto, espresso nei modi di legge e di statuto, come io Notaio constato,

D E L I B E R A

a) di conseguire la personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 22 del CTS, fissando in Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) l'importo da destinare al Fondo di dotazione;

b) di approvare l'integrazione dello Statuto con riferimento all'acquisizione della personalità giuridica - che, nella versione aggiornata, si allega sotto la lettera "D", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dagli intervenuti - in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, modificando l'articolo 1 come segue:

"ART. 1 DENOMINAZIONE - SEDE

1. È costituita sotto il patrocinio dell'ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli), l'Associazione denominata "Con i Fatebenefratelli per i malati lontani Associazione di Promozione Sociale" o anche "Con i Fatebenefratelli per i malati lontani APS", più brevemente, denominata "AFMAL APS". Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola, in lingue diverse dalla lingua italiana.

2. L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del d.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

3. L'Associazione ha sede legale in Roma, Via Cassia 600. Potranno essere istituite ovunque con delibera dell'Assemblea, in Italia e all'estero, sedi periferiche, sezioni, rappresentanze.

4. L'Associazione opera in campo nazionale ed internazionale

attraverso attività ed iniziative svolte prevalentemente da volontari.";

c) di modificare il Regolamento Interno - che, nella versione aggiornata, si allega sotto la lettera "E", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dagli intervenuti;

d) di delegare al Presidente dell'Associazione ogni più ampia facoltà per l'esecuzione di quanto testè deliberato.

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Indi, null'altro essendovi da deliberare e non richiedendo la parola alcuno degli aventi diritto, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea alle ore undici e quindici minuti.

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'Ente.

Si invocano le agevolazioni di cui all'articolo 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017, in particolare l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo, avendo il presente atto lo scopo di adeguamento a modifiche normative.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo dichiara conforme alla sua volontà, con me sottoscrivendolo alle ore undici e trenta minuti.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su quattro pagine di due fogli e parte della quinta fin qui.

FIRMATO: FRA GERARDO D'AURIA

STEFANO SMARGIASSI NOTAIO

ASSEMBLEA NAZIONALE SOCI STRAORDINARIA - ROMA 27 NOVEMBRE 2021

COMPOSIZIONE CONSIGLIO NAZIONALE

| | | | |
|----|------------------------|-----------------|------------|
| 1 | FRA GERARDO D'AURIA | PRESIDENTE | PRESENTE ✓ |
| 2 | FRA PIETRO CICINELLI | VICE PRESIDENTE | PRESENTE ✓ |
| 3 | FRA LUIGI GAGLIARDOTTO | CONSIGLIERE | PRESENTE ✓ |
| 4 | FRA MASSIMO SCRIBANO | CONSIGLIERE | DELEGA ✓ |
| 5 | ARCH. DAVID TURSI | CONSIGLIERE | PRESENTE ✓ |
| 6 | DR. CARLO DALIA | CONSIGLIERE | PRESENTE ✓ |
| 7 | FRA LORENZO GAMOS | CONSIGLIERE | DELEGA ✓ |
| 8 | DR. GRISAFI DOMENICO | CONSIGLIERE | PRESENTE ✓ |
| 9 | DR. FRANCESCO GUARANO | CONSIGLIERE | PRESENTE ✓ |
| 10 | DR. PIERLUIGI CASA | CONSIGLIERE | DELEGA ✓ |
| 11 | SIG.RA PALMA D'INTINO | CONSIGLIERE | DELEGA ✓ |

| | |
|----------|------|
| ALLEGATO | RA |
| REP. N. | 5577 |
| RACC. N. | 350 |

Fra Gerardo D'Auria
[Signature]

14/11/2024

ALLEGATO 4 BU
REP. N. 5577
RACC. N. 350

Ufficio Gestione Soci
AFMAL Nazionale

ASSEMBLEA NAZIONALE SOCI STRAORDINARIA
ROMA, 27 NOVEMBRE 2024

SOCI Anno 2024

| N. | Cognome e Nome | SEZIONE LOCALE | CARICA | FIRMA PER PRESENZA O DELEGA |
|----|----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|
| 1 | Albaresti Sandro | ROMA NORD | Consigliere naz. supplente | DELEGA DALLA [firma] |
| 2 | Abagnale Michela | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 3 | Antonelli Aurelia | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 4 | Ardolino Maria | NAPOLI | | DELEGA [firma] |
| 5 | Bardoni Cesare | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 6 | Barbosa Antonio | ROMA NORD | Dirigente | PRESENTE [firma] |
| 7 | Battaglia Vincenzo | PALESRMO | | DELEGA [firma] |
| 8 | Bibbo Anna | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 9 | Bonanni Barbara | ROMA NORD | | DELEGA [firma] |
| 10 | Borola Carla | ROMA NORD | | DELEGA [firma] |
| 11 | Bruno Luciano | ROMA NORD | | DELEGA RIZOLFI [firma] |
| 12 | Brusca Ignazio | PALESRMO | | DELEGA [firma] |
| 13 | Calabrese Francesco | PALESRMO | | DELEGA [firma] |
| 14 | Caputo Antonio | NAPOLI | Consigliere naz. supplente | DELEGA [firma] |
| 15 | Carozza Giovanni | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 16 | Casa Pierluigi | ROMA NORD | Consigliere naz. | DELEGA SALZANO [firma] |
| 17 | Castagna Riccardo | ROMA NORD | | |
| 18 | Cerullo Antonio | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 19 | Ciampi Quirino | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 20 | Cipriano Vincenzo | NAPOLI | | |
| 21 | Conti Lorenzo | GENZANO | | PRESENTE [firma] |
| 22 | Gola Fernando | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 23 | Ciccarelli Maria | BENEVENTO | Consigliere naz. supplente | DELEGA [firma] |
| 24 | Dalla Carlo | ROMA NORD | Consigliere naz. | PRESENTE [firma] |
| 25 | D'Anna Maria Rosa | PALESRMO | | DELEGA SPINALE [firma] |
| 26 | D'Anna Gerardo | BENEVENTO | | |
| 27 | De Biasi Luca | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 28 | De Pietro Maria Grazia | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 29 | Della Croce Gaschino | PALESRMO | | DELEGA [firma] |
| 30 | Della Guardia Maria Teresa | ROMA NORD | | DELEGA MARTINI [firma] |
| 31 | Della Porta Maria | BENEVENTO | | DELEGA [firma] |
| 32 | Di Gemaro Luigi | NAPOLI | | |
| 33 | Di Palermo Angela | PALESRMO | | DELEGA [firma] |
| 34 | Di Piero Paolo con Sergio | PALESRMO | | DELEGA [firma] |
| 35 | Di Nino Palma | ROMA NORD | Consigliere naz. | DELEGA DALLA [firma] |
| 36 | Di Vito Giuseppe | ROMA NORD | Consigliere naz. supplente | DELEGA [firma] |
| 37 | Favina Rosalia | PALESRMO | | DELEGA TURSI [firma] |

[Handwritten signature]

fue Gerardo D'Anna

| | | | | |
|----|-------------------------------|-----------|------------------------------|------------------------------------|
| 36 | Fabbraro Antonio | BENEVENTO | | |
| 39 | Ferraro Maria Carmela | BENEVENTO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 40 | Fiscali Maria | NAPOLI | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 41 | Fornicella Armando | NAPOLI | | |
| 42 | Fra. Angela T. Alberto | GENZANO | | |
| 43 | Fra. Lopez Martin Angel | ROMA NORD | | ASSI GIUSTIFICATO |
| 44 | Fra. Bellino Angelica | BENEVENTO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 45 | Fra. Rossemato Benedetto | BENEVENTO | | |
| 46 | Fra. Contini Michelir. Pietro | ROMA NORD | Vice Presidente | PRESENTE <i>[Signature]</i> |
| 47 | Fra. Tripaldi Elsa | GENZANO | | |
| 48 | Fra. D'Anna Guido | NAPOLI | Presidente o Vice presidente | PRESENTE <i>[Signature]</i> |
| 49 | Fra. Lanuzzi Gian Marco | PALERMO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 50 | Fra. Campos Lorenzo L. | BENEVENTO | Consigliere naz. | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 51 | Fra. Gaillardano Luigi | ROMA NORD | Consigliere naz. | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 52 | Fra. Gaullone Marco | NAPOLI | | |
| 53 | Fra. Ardiccioni Massimo | GENZANO | Consigliere naz. | DELEGA CONTINI <i>[Signature]</i> |
| 54 | Fra. Mokher W. M. Maria | ROMA NORD | Consigliere naz. Supplente | |
| 55 | Fra. Bonemerito Raffaele | GENZANO | Consigliere naz. Supplente | DELEGA CONTINI <i>[Signature]</i> |
| 56 | Franco Gerardo | ROMA NORD | | <i>[Signature]</i> |
| 57 | Frangiosa Laura | BENEVENTO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 58 | Galli Elena | ROMA NORD | | <i>[Signature]</i> |
| 59 | Galluccio Antonia | BENEVENTO | | |
| 60 | Gianjole Giuseppa | PALERMO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 61 | Gozzolino Maria | NAPOLI | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 62 | Grimaldi Giuseppina (Pina) | PALERMO | | DELEGA GRIMALDI <i>[Signature]</i> |
| 63 | Grilli Domenico | PALERMO | Consigliere naz. | PRESENTE <i>[Signature]</i> |
| 64 | Guarano Francesco | GENZANO | Consigliere naz. | PRESENTE <i>[Signature]</i> |
| 65 | Guilosa Francesco | BENEVENTO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 66 | Iadanza Roberto | BENEVENTO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 67 | Iannuzzo Donatella | NAPOLI | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 68 | Iannuzzo Maria Teresa | NAPOLI | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 69 | Ianni Antonio | NAPOLI | | |
| 70 | Lazzari Daniela | ROMA NORD | | PRESENTE <i>[Signature]</i> |
| 71 | Leontini Giovanni | PALERMO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 72 | Lopre Salvatore | PALERMO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 73 | Ludani Roberto | BENEVENTO | | DELEGA <i>[Signature]</i> |
| 74 | Luzza Lucre | ROMA NORD | | |
| 75 | Mannafo Lucia | BENEVENTO | | |
| 76 | Mariarelli Massimo | GENZANO | Consigliere naz. Supplente | DELEGA CONTINI <i>[Signature]</i> |
| 77 | Marta Giovanni | ROMA NORD | | <i>[Signature]</i> |

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

| | | | | | |
|-----|-----------------------------|-----------|----------------------------|----------|----------------------------|
| 78 | Mejillo Antonietta | BENEVENTO | | DELEGA | <i>M. Lupo</i> |
| 79 | Mercurio Antonella | BENEVENTO | | | |
| 80 | Messineo Rosaria | PALERMO | | DELEGA | GRISAFI <i>D. Grisafi</i> |
| 81 | Miceli Calcedonio (Maruzza) | PALERMO | | DELEGA | GRISAFI <i>D. Grisafi</i> |
| 82 | Millicio Domenico | PALERMO | | DELEGA | TURCI <i>D. Turci</i> |
| 83 | Parareso Maria Giuseppa | BENEVENTO | | | |
| 84 | Parvin Maria | ROMA NORD | | | |
| 85 | Palerna Gianluigi | ROMA NORD | | PRESENTI | <i>G. Palerna</i> |
| 86 | Pedroni Maria | BENEVENTO | | DELEGA | <i>M. Pedroni</i> |
| 87 | Pentola Giovanna | NAPOLI | | DELEGA | <i>G. Pentola</i> |
| 88 | Perrillo Agostino | BENEVENTO | | DELEGA | <i>A. Perrillo</i> |
| 89 | Rigna Giovanni | BENEVENTO | | DELEGA | <i>G. Rigna</i> |
| 90 | Rilla Luigi Maria | BENEVENTO | | | |
| 91 | Rilla Rataale | BENEVENTO | | DELEGA | <i>R. Rilla</i> |
| 92 | Rabano Raffaello Giovanni | BENEVENTO | | | |
| 93 | Rabano Anna Maria | BENEVENTO | | | |
| 94 | Renda Teresa | ROMA NORD | | | <i>T. Renda</i> |
| 95 | Ridolfi Messimo | ROMA NORD | | PRESENTI | <i>M. Ridolfi</i> |
| 96 | Rossi Amalia | ROMA NORD | Consigliere naz. supplente | PRESENTI | <i>A. Rossi</i> |
| 97 | Salzano Giuseppe | ROMA NORD | Consigliere naz. supplente | PRESENTI | <i>G. Salzano</i> |
| 98 | Sanna Maria | ROMA NORD | | PRESENTI | <i>M. Sanna</i> |
| 99 | Seroni Gianpietro | PALERMO | Consigliere naz. supplente | DELEGA | GRISAFI <i>G. Grisafi</i> |
| 100 | Silvestrini Rosetta | GENZANO | | DELEGA | CORRADI <i>R. Corradi</i> |
| 101 | Simile Antonella | BENEVENTO | | | |
| 102 | Sorrenti Consolata (Carina) | PALERMO | | DELEGA | GRISAFI <i>C. Sorrenti</i> |
| 103 | Sporro Salvatore | PALERMO | | DELEGA | GRISAFI <i>S. Sporro</i> |
| 104 | Summa Fabiana | GENZANO | | DELEGA | CORRADI <i>F. Summa</i> |
| 105 | Talano Federico | ROMA NORD | | | <i>F. Talano</i> |
| 106 | Tommaselli Maria Pia | BENEVENTO | | | |
| 107 | Torretta Bernardino | PALERMO | | DELEGA | GRISAFI <i>B. Torretta</i> |
| 108 | Tursi Paolo | ROMA NORD | Consigliere naz. | PRESENTI | <i>P. Tursi</i> |
| 109 | Verrone Giovanni | BENEVENTO | | | |
| 110 | Vitelli Bruno | BENEVENTO | | DELEGA | <i>B. Vitelli</i> |
| 111 | Zappa Roberta | BENEVENTO | | DELEGA | <i>R. Zappa</i> |

112 VENDITTI MICHELE ROMANORD DELEGA *M. Venditti*

Geo Gerardo Dieme

Gerardo Dieme

| | |
|----------|--------|
| ALLEGATO | U.C.A. |
| REP. N. | 5577 |
| RACC. N. | 3504 |

RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO MINIMO DELLA ASSOCIAZIONE CON I FATEBENEFRAPELLI PER I MALATI LONTANI ONLUS

Il sottoscritto Giampaolo De Simone, dottore commercialista e revisore legale, nato a Roma (RM) il 04-05-1966, C.F. DSMGPL66E04H501S, iscritto all'ODCEC di Roma al n. AA_005619, iscritto al Registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ss.mm.ii. con numero 104174 in data 30 ottobre 2024 ha ricevuto incarico dal **Presidente Fra Gerardo D'Auria**, legale rappresentante della "Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani Onlus" codice fiscale 03818710588 sede legale in Roma, Via Cassia 600, di redigere una perizia attestante che il valore del patrimonio della **Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani Onlus** (di seguito anche solo "Associazione") alla data del 30 settembre 2024 non sia inferiore al minimo previsto dalla legge.

INTRODUZIONE: PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE

L'Associazione **ASSOCIAZIONE CON I FATEBENEFRAPELLI PER I MALATI LONTANI ONLUS** ha sede in sede legale in Roma, Via Cassia 600, codice fiscale 03818710588.

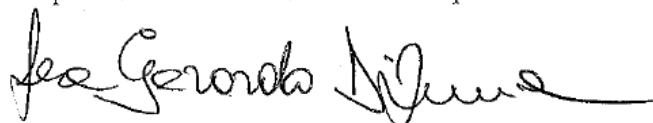
L'Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani ONLUS è un ente del terzo settore che opera sotto il patrocinio dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio. Si dedica principalmente alla cooperazione internazionale e all'assistenza sanitaria nei Paesi in via di sviluppo, promuovendo l'autosviluppo delle popolazioni mediante programmi mirati a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi sociali e sanitari locali.

Le sue attività principali includono: formazione di volontari, realizzazione di progetti sanitari e socio-assistenziali, gestione di centri di formazione professionale, assistenza a malati ed emarginati, e interventi umanitari in caso di emergenze e calamità naturali. L'associazione promuove anche iniziative di sensibilizzazione sui temi della solidarietà e della giustizia sociale.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'associazione opera in collaborazione con istituzioni pubbliche e private dei paesi in cui è presente e si avvale di consulenza professionale per garantire il corretto adempimento della normativa vigente, collaborando attivamente con altre organizzazioni nazionali e internazionali.

Approccio Metodologico e documentazione esaminata

Oggetto dell'affidamento è il servizio di perizia di stima della valutazione del patrimonio della Associazione.



De Simone
Giampaolo

Tale valutazione si rende necessaria al fine di attestare l'esistenza di un patrimonio minimo, poiché l'Associazione, per effetto della trasmigrazione, intende effettuare iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed ottenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del CTS.

In particolare, il medesimo art. 22, co. 4 dispone che si considera "patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

La documentazione messa a disposizione ai fini dell'espletamento dell'incarico è la seguente:

- Bilancio d'esercizio 2022;
- Bozza di bilancio d'esercizio 2023;
- situazione contabile assestata, composta di "stato patrimoniale" e "conto economico" alla data del 15 settembre 2024;
- copia del vigente statuto della "Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani AFMAL Onlus";
- bozza del nuovo Statuto che si approverà nella prossima assemblea straordinaria della Associazione.

Il Sottoscritto ha avuto più incontri telefonici con l'amministrazione della Associazione per poter raccogliere documentazione, riscontri e informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

METODI DI STIMA ADOTTABILI E SELEZIONE DEL METODO RITENUTO IDONEO

Si premette che tra i metodi di valutazione elaborati dalla dottrina ed utilizzati nella pratica professionale è possibile operare una prima distinzione tra "metodi diretti" e "metodi indiretti". I primi stimano il capitale economico di un'azienda facendo riferimento a grandezze basate sui prezzi direttamente desunti dal mercato (in particolare da quello borsistico) e non possono essere utilizzati, per evidenti ragioni, nel caso in esame.

I secondi ricorrono invece a grandezze (quali il patrimonio, il reddito, i dividendi, il cash flow) ritenute espressive della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa considerata. Tali metodi possono essere così distinti:

- Metodi patrimoniali;

- Metodi reddituali;
- Metodi misti patrimoniali/reddituali;
- Metodi finanziari.

Le metodologie si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'entità da valutare. I metodi di valutazione devono essere, quindi, opportunamente scelti, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'entità da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

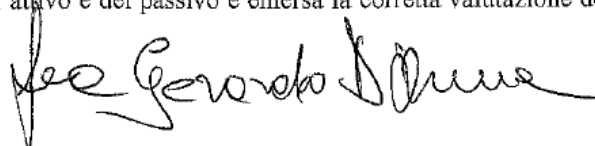
Nel nostro caso, poiché la valutazione è finalizzata a identificare, come già indicato il patrimonio dell'ente ai fini anche di considerare se lo stesso è almeno pari all'importo minimo di € 15.000, identificato dal Legislatore del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 come ammontare di riferimento per l'acquisizione della personalità giuridica da parte degli enti retti in forma fondativa che richiedono la personalità giuridica, si è optato per la valutazione del patrimonio con il metodo patrimoniale "semplice" anche e soprattutto in considerazione della natura giuridica e le finalità dell'Ente oggetto di valutazione. Infatti, nel caso di specie, l'assenza di un'attività produttiva implica l'inopportunità di adottare i metodi dei criteri economico finanziari e, conseguentemente, dei metodi misti, non essendo il flusso reddituale rinvenibile nell'operatività dell'Associazione. Ancor più, i criteri di mercato non avrebbero senso nel nostro contesto specifico, non essendovi alcun mercato di riferimento.

Pertanto, si ritiene che il metodo patrimoniale sia il metodo idoneo alla identificazione del valore del patrimonio della Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani Onlus.

DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO

Il sottoscritto ha provveduto all'analisi delle situazioni patrimoniali consegnate ed in particolare della situazione economico patrimoniale al 15 settembre 2024 ed ha effettuato gli accertamenti, le verifiche e le operazioni necessarie ad appurare la consistenza del patrimonio della Associazione. Ai fini della corretta valutazione, è stato verificato se sussistono condizioni tali da dover rettificare i valori contabili consegnati al fine di esprimere un diverso valore degli assets.

Dall'analisi delle poste patrimoniali dell'attivo e del passivo è emersa la corretta valutazione delle poste del





Giuseppe De Simone

bilancio.

PREMESSA METODOLOGICA

La presente relazione di stima è finalizzata a verificare che il patrimonio dell'Associazione non sia inferiore al minimo previsto dalla normativa vigente. A tal fine:

- è stata esaminata la documentazione contabile dell'Associazione;
- sono stati analizzati i bilanci degli ultimi esercizi, così come forniti dalla amministrazione;
- è stato verificato l'inventario dei beni;
- sono stati effettuati sopralluoghi presso la sede;
- sono stati acquisiti documenti e informazioni dalla direzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la determinazione del valore del patrimonio sono stati adottati i seguenti criteri:

Per le immobilizzazioni materiali: *valore di mercato attuale*

Per le disponibilità liquide: *valore nominale*

Per i crediti: *valore di presumibile realizzo*

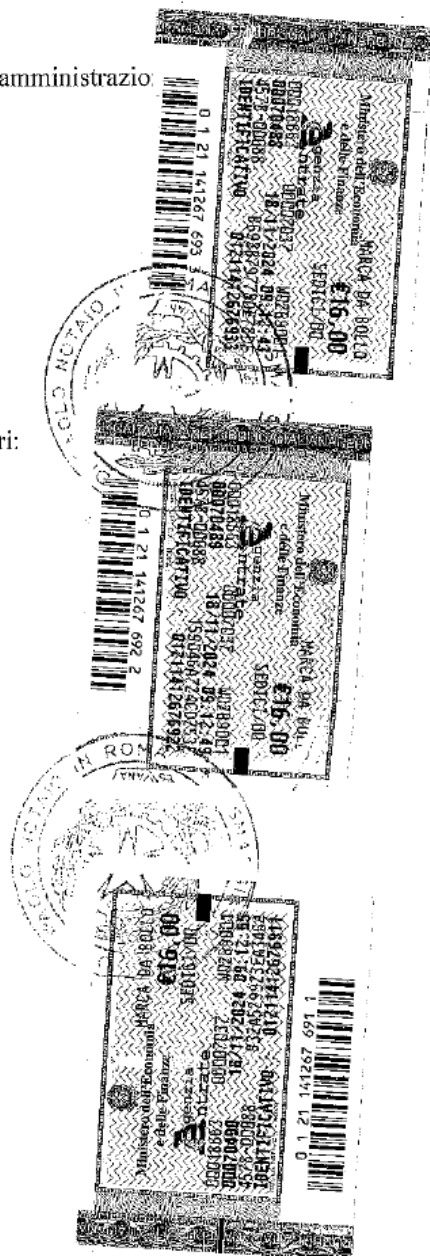
Per le passività: *valore nominale*

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione alla data del 15/09/2024 risulta così composto:

ATTIVITÀ

| | | |
|------------------------|---|--------------|
| Immobilizzazioni | € | 5.290,00 |
| Disponibilità liquide: | € | 1.351.629,25 |
| Crediti: | € | 264,13 |



Totale Attività: € 1.357.183,38

PASSIVITÀ

Debiti: € € 23.203,09

Fondo TFR: € 65.566,73

Totale Passività: € 88.769,82

PATRIMONIO NETTO: € 1.268.413,56

Al termine delle operazioni di verifica, il sottoscritto Dott. Giampaolo De Simone

Dichiara

che alla data del 30 settembre 2024, il valore del patrimonio netto dell'associazione Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani AFMAL Onlus, codice fiscale n. 03818710588, con sede legale in Roma, Via Cassia 600, è pari ad euro 1.268.413,56 (Euro unmilione duecentosessantottomilaquattrocentotredici/56), e pertanto

Attesta

che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 15.000,00 (euro quindicimila/00).

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Roma, 27 novembre 2024

Dott. Giampaolo De Simone

pro Gerardo De Simone

Giampaolo De Simone

REPERTORIO N. 5575

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art. 1, n.4, r.d.l. n. 1666 del 1937)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno *ventisette*

del mese di *novembre*

27 novembre 2024

In Roma, nel mio studio in Via dei Prati Fiscali n. 199.

Davanti a me Dottor STEFANO SMARGIASSI, Notaio in Roma,
iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti
di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE

- DE SIMONE GIAMPAOLO, nato a Roma (RM) il giorno 4 maggio
1966, residente a Roma (RM), Via Ubaldo Comandini n. 29/A,
Codice Fiscale DSM GPL 66E04 H501S, Commercialista e Revisore
Contabile, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili di Roma al n. AA_005619 ed al registro dei
Revisori Legali al n. 104174, giusta d.m. in data 12 aprile
1995, pubblicato in G.U. n. 100 del giorno 17 dicembre 1999. -

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio
sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che
precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

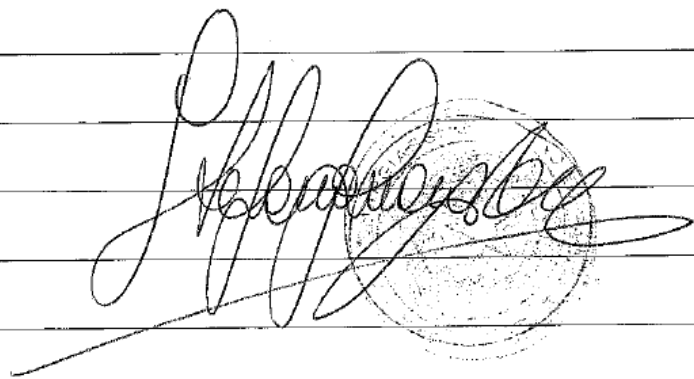
Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio ammonisco ai
sensi di legge la parte comparente, la quale presta quindi
il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di aver redatto la perizia sopra riportata al solo scopo di far conoscere la verità". -----

1) Dele nove parole e un numero de "nel" e "199"; adde "Vie Cos₂ sio n. 600, qui richiesto. "Une possible, nove parole e un numero cancellati. -----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo dichiara conforme alla sua volontà, con me sottoscrivendolo alle ore nove e tanto minuti. -----

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su due pagine di un foglio.
Giuseppe De Simone

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a central emblem.

**STATUTO dell'Associazione "Con i Fatebenefratelli
per i malati lontani" - AFMAL APS**

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SCOPI, OGGETTO SOCIALE

ART. 1 DENOMINAZIONE - SEDE

1. È costituita sotto il patrocinio dell'ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli), l'Associazione denominata **"Con i Fatebenefratelli per i malati lontani Associazione di Promozione Sociale"** o anche **"Con i Fatebenefratelli per i malati lontani APS"**, più brevemente, denominata **"AFMAL APS"**. Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola, in lingue diverse dalla lingua italiana.

2. L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del d.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

3. L'Associazione ha sede legale in Roma, Via Cassia 600. Potranno essere istituite ovunque con delibera dell'Assemblea, in Italia e all'estero, sedi periferiche, sezioni, rappresentanze.

4. L'Associazione opera in campo nazionale ed internazionale attraverso attività ed iniziative svolte prevalentemente da volontari.

ART. 2 SCOPO

1. L'Associazione è apolitica ed è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro. Le attività sono di seguito indicate nell'art. 3.

2. Il conseguimento di questo scopo avviene assicurando dignità ed uguaglianza, garantendo i

diritti delle persone, sviluppando ogni forma di solidarietà sociale tra gli individui, lottando contro ogni forma di povertà, promuovendo iniziative culturali, educative e di assistenza sociale e sanitaria.

ART. 3. OGGETTO SOCIALE

1. L'Associazione per il perseguimento delle già menzionate finalità, esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, anche collaborando con organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazioni non governative, associazioni ed istituzioni private:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della

legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2. In considerazione delle attività di interesse generale esercitate, l'Associazione intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) operare nel settore del volontariato contribuendo, nel quadro della solidarietà e della cooperazione internazionale a favore dei paesi in via di sviluppo, alla formazione, selezione, addestramento di impiego di volontari;

b) studiare, promuovere e sostenere, in Italia e all'estero, iniziative di volontariato, di servizio civile e di assistenza sociale, come pure la formazione di nuove organismi che si occupino della promozione umana ed ambientale e di ogni altra iniziativa atta a favorire, nell'ambito dei principi che ispirano la cooperazione nel mondo, il benessere fisico e morale della popolazione, prevalentemente dei paesi in via di sviluppo, in particolare dell'assistenza ai malati, agli emarginati, ai poveri, alle persone socialmente deboli, diversamente abili e, più in generale, alle persone svantaggiate, prendendosi cura e curando le medesime, ed alla formazione scolastica e professionale;

c) preparare e realizzare programmi idonei alla creazione di centri di formazione professionale, sia in Italia che all'estero, a favore dei paesi in via di sviluppo sottoponendo prevalentemente detti programmi all'esame ed all'approvazione delle autorità competenti;

d) curare attivamente la formazione tecnica, culturale professionale delle persone

favorendone, d'intesa con i paesi interessati, la presenza e collaborazione nelle strutture servizi sia in Italia che all'estero;

e) promuovere, studiare, realizzare, gestire, nei paesi in via di sviluppo, progetti e programmi sanitari e sociosanitari integrati, di formazione, di ricerca e sviluppo, in accordo con le autorità locali competenti, a sostegno e/o integrazione dei settori carenti dei necessari servizi;

f) promuovere, studiare, realizzare, gestire in Italia e all'estero, progetti, iniziative di solidarietà, ambienti di accoglienza e assistenza, programmi sanitari, sociosanitari integrati, a favore delle persone e delle famiglie bisognose di accoglienza, sostegno economico, alimentare, lavorativo, di formazione e sanitario;

g) promuovere specifiche attività di raccolta fondi e ogni iniziativa di solidarietà a seguito di eventi avversi quali terremoti, alluvioni, incendi, atti terroristici, tumulti e sommosse e qualsiasi altra avversità, in Italia o all'Estero, per contribuire ad aiutare le popolazioni e riattivare servizi essenziali, quali quelli alimentari, sanitari e assistenziali;

h) promuovere le suddette iniziative di solidarietà, accoglienza e servizi, anche in collaborazione con altri enti e organismi sia pubblici che privati;

i) informare, sensibilizzare, educare l'opinione pubblica: ai problemi della giustizia, della solidarietà e della pace tra i popoli; al superamento di ogni distinzione sociale, razziale, ideologica e religiosa; alla formazione di una comunità umana fondata sui valori cristiani. Per questo l'Associazione prende adeguate iniziative e si avvarrà anche di pubblicazioni, di diffusioni di periodici, libri,

opuscoli, audiovisivi; fornirà attività di consulenza anche ad enti pubblici e privati e ad altri organismi; organizzerà conferenze, seminari di studio, incontri e congressi, corsi di formazione, di perfezionamento, di aggiornamento per il personale docente delle scuole pubbliche private di ogni ordine e grado, per gli allievi, i loro genitori e le comunità territoriali interessate e per studenti universitari laureati anche in collaborazione con le università e facoltà interessate; promuoverà iniziative per la diffusione di prodotti di artigianato dei paesi in via di sviluppo e di quant'altro utile ad aprirsi ai temi della mondialità, a creare legami di solidarietà tra i popoli, a favorirne conoscenza integrazione;

j) intervenire presso i legislatori e far promuovere leggi ed interventi a favore dei paesi in via di sviluppo, atti a migliorare le loro condizioni;

k) collaborare con altre ONG, con enti pubblici e privati, con società, con associazioni, con fondazioni, in Italia e all'estero in attività di cooperazione internazionale, di interventi di emergenza per calamità naturali o in aree conflittuali e di educazione allo sviluppo, di ricerca e innovazione;

l) promuovere raccolte, lasciti, donazioni, sottoscrizioni, erogazioni di fondi e quant'altro atto al conseguimento degli scopi dell'Associazione, direttamente e/o tramite le Sezioni Locali;

m) realizzare tutto ciò che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno di volta in volta per il conseguimento degli scopi sociali;

n) collaborare con il Dipartimento della Protezione civile italiana, sia in Italia che all'estero.

3. L'Associazione può svolgere attività diverse,

secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla Normativa Vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. Al Consiglio Direttivo compete deliberare la loro individuazione.

4. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo.

TITOLO II - NORME SUL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE, ESERCIZIO SOCIALE E SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

ART. 4 PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili:

- dalle eredità, legati, donazioni, disposti in suo favore;
- dal complesso dei mobili ed immobili già di sua pertinenza e di cui acquisterà la proprietà;
- da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo;
- da un fondo di dotazione.

2. Il Patrimonio è amministrato dal Consiglio Direttivo.

ART. 5 LE ENTRATE

1. L'Associazione può trarre le risorse

economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali e proventi ed entrate relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alle attività di raccolta fondi ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

2. L'Associazione nell'espletamento della propria attività potrà avvalersi delle strutture messe liberamente a disposizione dall'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio (Fatebenefratelli), da enti pubblici e privati, sia in Italia che all'Estero, nonché di tutta l'organizzazione e dei mezzi operativi, didattici ed anche finanziari che l'Ordine Ospedaliero stesso, gli altri enti pubblici e privati, vorranno elargire per il conseguimento degli scopi previsti dal presente Statuto.

ART.6 ESERCIZIO SOCIALE, BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO SOCIALE.

1. L' esercizio sociale è annuale e decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea il bilancio d'esercizio nei termini previsti dalla Normativa Vigente e comunque entro il termine ultimo per l'invio del bilancio al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. Il bilancio di esercizio è redatto nelle forme previste dalla Normativa Vigente.

4. In caso di esercizio di attività secondarie e strumentali, il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti e nelle forme previste dall'articolo 13, comma 6, del D. Lgs. 117/2017.

5. È compito del Consiglio Direttivo provvedere nei termini di legge al deposito del bilancio

presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nei casi previsti dall'art. 13, comma 7, D. Lgs. 117/2017.

6. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

7. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

8. Al raggiungimento delle soglie previste dalla legge, l'Associazione deve redigere e depositare il bilancio sociale presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Nei tempi di legge deve pubblicarlo nel proprio sito internet.

9. L'Associazione può predisporre un bilancio preventivo che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

TITOLO III - NORME SUL RAPPORTO ASSOCIATIVO

ART.7 ASSOCIATI, BENEFATTORI SOSTENITORI, VOLONTARI.

1.L'Associazione è composta dal socio patrocinatore, dai soci ordinari e dai soci onorari.

2.È socio patrocinatore l'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio (Fatebenefratelli) nella persona del suo Superiore Generale. Sono soci di diritto, i Superiori Provinciali delle Province e delle Delegazioni Generali dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio (Fatebenefratelli), che abbiano una Sezione costituita dell'AFMAL nel proprio territorio di

competenza.

3. Sono soci ordinari coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatta domanda scritta, sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, in seguito all'istruttoria, dimostrando di possedere i requisiti necessari. I requisiti che ciascun aspirante associato deve possedere sono collegati alla vicinanza delle sue aspirazioni e dei suoi ideali alle finalità dell'Associazione che sono quelle di assicurare dignità ed uguaglianza, garantire i diritti delle persone, sviluppare ogni forma di solidarietà sociale tra gli individui, lottando contro ogni forma di povertà e promuovendo iniziative culturali, educative e di assistenza sociale e sanitaria.

4. Possono essere soci onorari coloro che hanno con i loro servizi incrementato la vita e l'immagine dell'Associazione.

5. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere nominati.

6. Sono "benefattori sostenitori", in breve "sostenitori", le persone fisiche o giuridiche che si siano impegnate a sostenere economicamente, con continuità almeno biennale, il conseguimento degli scopi associativi.

7. La qualifica di benefattori sostenitori è attribuita alle persone fisiche e giuridiche previo accertamento della sussistenza dei requisiti con delibera del Consiglio Direttivo. I sostenitori non assumono la veste di socio e possono essere invitati dal Consiglio Direttivo a tutte le iniziative della Associazione.

8. La base associativa può essere costituita anche da Aps (associazioni di promozione sociale) o da altri enti senza scopo di lucro, secondo i limiti previsti dalla Normativa Vigente.

9. L'Associazione si avvale prevalentemente di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

10. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti previsti dalla Normativa Vigente e alle condizioni preventivamente stabilite dal regolamento.

11. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART.8 AMMISSIONE E PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO. QUOTA ASSOCIATIVA

1. Possono far parte dell'Associazione, in una delle condizioni di socio come sopra specificato, tutte le persone fisiche, Enti, Associazioni, istituti, Comitati e Fondazioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, che, sensibili ai temi specifici della Associazione, cooperano in pieno accordo ai principi ed alle norme stabilite dall'Associazione e dal presente Statuto.

2. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale, dei regolamenti interni, ed il codice etico, ad osservare le disposizioni

che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

3. Il provvedimento di ammissione è comunicato per iscritto, anche a mezzo e-mail, entro 30 giorni dalla domanda previo accertamento della sussistenza dei requisiti e dell'attitudine a contribuire agli scopi sociali. Il consiglio direttivo valuta la domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta.

4. In ipotesi di provvedimento motivato di rigetto della domanda di ammissione, l'interessato può proporre appello al Collegio dei Proviviri, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo e-mail.

5. La qualità di associato si perde qualora vengano a mancare i requisiti necessari ad assumere la qualifica di associato, qualora cessi ingiustificatamente ogni forma di collaborazione al conseguimento degli scopi dell'Associazione ovvero per la mancata partecipazione alle assemblee per due anni e/o il mancato versamento della quota associativa, senza adeguata giustificazione, per due anni consecutivi.

6. La qualità di Socio si perde: per dimissioni, per inosservanza delle norme e dei principi derivanti dal presente Statuto, per azioni condotte contro l'immagine o le finalità dell'Associazione, per indegnità e inosservanza del codice etico dell'Associazione.

ART.9 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI. DIRITTO DI VOTO.

1. Gli associati hanno il diritto di:

a) partecipare in Assemblea con diritto di voto,

compreso il diritto di elettorato attivo e passivo. La partecipazione alle assemblee è consentita anche tramite delega ad altro associato. A ciascun socio non possono essere attribuite più di 5 deleghe. La gestione delle deleghe sarà disciplinata da regolamento. Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;

c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda scritta al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 30 (trenta) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che spetta a tutti i soci, in regola con la quota associativa e che abbiano ottenuto il provvedimento di ammissione ad associato da almeno tre mesi.

3. Gli associati hanno il dovere di:

a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché i rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;

b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

c) versare la quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio

Direttivo.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, rimborsabili e non sono rivalutabili e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

TITOLO IV ORGANI SOCIALI

ART. 10. ORGANI SOCIALI. LIBRI SOCIALI.

1. Sono organi sociali statutari dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) Presidente;
- d) Vice presidente;
- e) Segretario Generale;
- f) la Giunta Esecutiva;
- g) l'Organo di Controllo;
- h) il Collegio dei Probiviri;
- i) Il Comitato Scientifico.

2. Ad eccezione dell'Organo di Controllo, tutti gli incarichi associativi sono svolti a titolo gratuito e senza alcun beneficio economico.

3. Sono libri sociali obbligatori:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Giunta Esecutiva;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Probiviri;
- f) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- g) il libro dei volontari.

ART. 11. ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI ASSOCIATI

1. L'Assemblea degli associati è convocata dal Presidente e si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno entro i termini di legge per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. Essa può, tuttavia, essere convocata in via straordinaria ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno e quando ne venga fatta richiesta da almeno un quinto dei Soci. La data, il luogo e l'ordine del giorno dell'Assemblea vengono stabiliti dal Presidente. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

2. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare il numero dei consiglieri del Consiglio direttivo da nominare così come proposto dal Consiglio Direttivo uscente; eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- d) eleggere e revocare i componenti dell'Organo di Controllo;
- e) eleggere e revocare l'organo di revisione;
- f) deliberare altresì l'istituzione di altri organi temporanei o permanenti dell'Associazione determinandone gli scopi e le modalità di funzionamento;
- g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione dei candidati soci e di esclusione degli associati dall'Associazione;
- h) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

i) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

3. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

5. È compito dell'Assemblea straordinaria:

a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

6. Per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'associazione l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

7. Per lo scioglimento dell'Associazione si rimanda all'articolo 27 del presente statuto.

ART. 12. CONVOCAZIONE, MODALITA' DI RIUNIONE, PRESIDENZA E REGOLE DI VOTO

1. La comunicazione della convocazione, contenente la data della prima e della seconda convocazione, il luogo e l'ordine del giorno dell'Assemblea, è inviata almeno 10 giorni prima della data dell'assemblea. L'adunanza di seconda

convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

2. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificabili e identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

3. Le sedute dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza dal consigliere più anziano. L'Assemblea nomina il segretario.-

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese.

ART. 13. CONSIGLIO DIRETTIVO. NOMINA E FUNZIONAMENTO

1. L'Associazione è diretta dal Consiglio Direttivo composto da un minimo di 7 a un massimo 11 membri eletti dall'Assemblea dei Soci.

2. I Consiglieri restano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

3. I Consiglieri che non intervengono senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive decadono dall'incarico.

4. In caso di decesso, di dimissioni o di decadenza di un Consigliere gli subentrerà automaticamente il primo dei non eletti. In caso di dimissioni congiunte di oltre la metà dei

Consiglieri dovrà essere convocata entro 30 giorni l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio.

5. Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri o dalla Giunta Esecutiva e per la redazione dello schema di bilancio da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea.

6. Il Consiglio elegge tra i componenti di diritto nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente ed eventualmente, il Segretario Generale.

7. Il Consiglio Direttivo nomina i componenti della Giunta Esecutiva.

8. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. È presieduto dal Presidente. In caso di assenza del Presidente, il Consiglio Direttivo è presieduto dal Vice presidente, o dal membro più anziano in carica in mancanza dei suddetti due membri precedenti.

9. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

10. Il Consiglio può nominare un Segretario anche al di fuori dei membri del Consiglio con il compito di redigere sugli appositi libri il verbale delle sedute.

11. Le delibere devono essere adottate a maggioranza e sono sempre soggette a votazione palese, tranne nel caso di elezioni per le cariche ed attribuzioni o per questioni personali, per le quali è possibile ricorrere a scrutinio segreto. Gli avvisi di convocazione del Consiglio debbono essere inviati per iscritto ai Consiglieri ed ai componenti effettivi dell'Organo di Controllo, almeno 15 giorni prima della convocazione, unitamente all'ordine del

giorno.

12. Il Presidente del Consiglio può invitare alle riunioni del Consiglio il personale della Sede, esperti e/o tecnici, a titolo di consulenza, per questioni specifiche trattate di volta in volta.

ART. 14. COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, per l'attuazione dello Statuto e delle delibere dell'Assemblea, per ogni operazione necessaria al raggiungimento degli scopi associativi.

2. In particolare, il Consiglio provvede a:

- a) formulare ogni anno il programma generale dell'attività dell'Associazione che presenta per l'approvazione all'Assemblea dei Soci e ne cura l'applicazione;
- b) garantire l'applicazione delle linee operative e di condotta approvate dall'Assemblea;
- c) predisporre il bilancio d'esercizio ed il bilancio preventivo, rimettendoli all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- d) eleggere i componenti la Giunta Esecutiva oltre quelli di diritto;
- e) autorizzare la costituzione di nuove Sezioni;
- f) avvalersi, se necessario, per l'attuazione dei fini sociali dell'opera di persone particolarmente qualificate alle quali attribuisce la qualifica di consulenti tecnici dell'Associazione e/o di un direttore;
- g) esaminare e approvare le relazioni del lavoro svolto dal Presidente o dalla Giunta Esecutiva nonché i piani di

organizzazione e di attività elaborati dallo stesso Presidente e dalla Giunta Esecutiva;

- h) deliberare la nomina dei Soci Ordinari, dei soci Onorari e dei Sostenitori;
- i) avvalersi se necessario, di personale qualificato a cui affidare le esecuzioni delle delibere degli Organi Sociali e il coordinamento delle attività associative, nel rispetto delle linee operative e di condotta approvate dal Consiglio;
- j) ratificare con delibera l'eventuale nomina di uno o più Segretari Aggiunti, su proposta della Giunta Esecutiva, con specifiche competenze nell'ambito della cooperazione, con qualifica di volontario o consulente, ai fini di collaborare con il Segretario Generale per un funzionamento coordinato e costante della direzione, al collegamento e sostegno delle Sezioni Locali.
- k) costituire ed estinguere Sezioni Locali in ogni area geografica al fine di raggiungere una maggiore presenza ed una armonica distribuzione sul territorio.

Nominare e revocare per ciascuna sezione locale un Coordinatore sulla base di una istruttoria del Presidente.

ART. 15. GIUNTA ESECUTIVA. COMPOSIZIONE.

1. La Giunta Esecutiva è composta da cinque membri: il Presidente, il Vice presidente, il Segretario Generale, se eletto, e da altri membri eletti dal Consiglio Direttivo.

2. La Giunta si riunisce periodicamente, dietro convocazione del Presidente e nomina un proprio Segretario anche al di fuori dei propri membri. Per la validità delle sedute è necessario l'intervento della maggioranza degli intervenuti. È presieduta dal Presidente o in sua assenza dal

Vice presidente.

ART. 16. COMPETENZE DELLA GIUNTA ESECUTIVA.

1. La Giunta Esecutiva è investita degli ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le limitazioni esplicite disposte dal Consiglio Direttivo. In particolare, è funzione della Giunta Esecutiva attuare le delibere del Consiglio Direttivo ed elaborare le proposte da sottoporre al Consiglio stesso nella successiva riunione per la ratifica.

2. La Giunta provvede inoltre, ove se ne ravvisa la necessità e l'urgenza, a nominare dei Segretari Aggiunti, con lettera di incarico da parte del Presidente, e li propone per la ratifica al Consiglio Direttivo.

ART. 17. IL PRESIDENTE. IL VICE PRESIDENTE.

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione. Presiede il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva e l'Assemblea degli associati, vigila perché siano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio, della Giunta e dell'assemblea degli associati. Il Presidente in caso di assenza o di impedimento è sostituito in ogni sua funzione dal Vice presidente. In caso di impedimento definitivo il Consiglio, convocato senza indugio dal Vice presidente, provvede alla sostituzione. In casi particolari il Presidente con atti di procura potrà delegare a rappresentare l'Associazione, un membro del Consiglio o altre persone opportunamente individuate. Il Presidente esercita, in caso di particolare urgenza, i poteri del Consiglio convocando senza indugio il Consiglio stesso, per riferire le decisioni assunte per la loro ratifica.

2. Il Vice presidente si sostituisce al

Presidente nelle ipotesi di assenza e/o impedimento di quest'ultimo. Ha i poteri che gli derivano dalla sua partecipazione al Consiglio Direttivo ed alla Giunta Esecutiva. Egli ha quale compito quello di:

- contribuire alla promozione dell'immagine dell'Associazione in Italia ed all'Estero al fine di diffonderne i principi;
- assicurare le attività di pubbliche relazioni per i progetti in fase di studio e di realizzazione, proposti ed approvati dagli organi statutari.

ART. 18. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale, se nominato dal Consiglio Direttivo, ha quale compito quello di appoggiare e supportare le attività del Presidente e del Vice presidente.

ART. 19. L'ORGANO DI CONTROLLO. NOMINA E FUNZIONAMENTO

1. Se non obbligatorio per legge, l'Assemblea degli associati ha comunque la facoltà di nominare l'Organo di Controllo.

2. La nomina dell'Organo di Controllo è effettuata con decisione dell'Assemblea degli associati che provvederà anche a stabilire se questo debba essere monocratico o collegiale. Qualora gli Associati decidano di nominare un Organo di Controllo collegiale, esso sarà composto da 3 (tre) membri effettivi. Spetta all'Assemblea in tal caso la nomina del Presidente. L'Assemblea ha la facoltà di nominare altresì 2 (due) supplenti.

3. In relazione ai poteri, doveri e le attività dell'Organo di Controllo si rimanda alla Normativa Vigente.

ART. 20. REVISIONE LEGALE

1. Qualora ricorrano i requisiti previsti dalla Legge ed all'Organo di Controllo non venga attribuito l'esercizio del controllo contabile, l'Associazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

2. L'incarico è conferito dall'Assemblea su proposta non vincolante dell'Organo di Controllo, che ne stabilisce altresì il compenso e la durata.

3. Le attività di revisione legale non sono svolte a titolo gratuito, salvo la rinuncia al compenso da parte del revisore.

Art. 21 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti ogni quattro anni dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione. Il Collegio ha il compito di comporre o decidere eventuali controversie tra i Soci e tra questi, e l'Associazione o i suoi Organi. Per la validità delle sedute del Collegio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.

2. Il Collegio decide con lodo scritto e motivato deliberato a maggioranza degli intervenuti, senza obbligo di procedura: in caso di giudizio disciplinare o di respingimento della domanda di ammissione a socio, il Collegio invita l'associato o l'aspirante associato a presentare per iscritto le proprie osservazioni.

3. I membri del Collegio dei Probiviri sono rieleggibili.

Articolo 22 - COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Scientifico è un organo facoltativamente nominato dal comitato direttivo che, presieduto dal Presidente della associazione, ha la funzione di dare consulenza tecnico-sanitaria in relazione alle missioni organizzate dall'Associazione.

2. I componenti del Comitato Scientifico, individuati tra esperti medici ed operatori professionali, sono nominati dal Consiglio direttivo e restano in carica quattro esercizi e sono rinnovabili.

3. Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, in numero idoneo a garantire la presenza delle professionalità necessarie per lo svolgimento delle funzioni.

4. L'organizzazione e il funzionamento del Comitato Scientifico sono determinati da un apposito Regolamento.

5. I membri del Comitato Scientifico sono volontari della associazione.

TITOLO V. ORGANIZZAZIONE ED AGGREGAZIONE DELL'IMPEGNO VOLONTARIO

ART. 23. SEZIONI LOCALI.

1. L'associazione, unica ed unitaria, si decentra a livello territoriale in sezioni locali.

2. Il Consiglio Direttivo può costituire Sezioni Locali in ogni area geografica al fine di raggiungere una maggiore presenza ed una armonica distribuzione sul territorio. Per costituire una nuova Sezione è necessaria la presenza in loco di Soci Ordinari in numero non inferiore a tre.

3. Le Sezioni Locali non hanno autonomia propria e devono uniformarsi, nelle loro attività, ai fini statutari dell'Associazione ed alle direttive del Consiglio Direttivo.

ART. 24. IL COORDINATORE

1. Per ciascuna sezione locale, il Consiglio Direttivo nomina un Coordinatore sulla base di una istruttoria del Presidente, vagliando le proposte di ciascuna Sezione locale. Il Coordinatore riveste le funzioni di rappresentanza della Associazione a livello locale e risponde direttamente al Consiglio

Direttivo ed al Presidente per le funzioni a lui attribuite.

2. Il Coordinatore opera d'intesa con il Consiglio Direttivo sia per l'attuazione del programma che per l'attivazione del volontariato finalizzata alla realizzazione del programma stesso. Dura in carica quattro anni e può essere rinominato.

3. Il Coordinatore può organizzare la sezione locale affiancandosi con altre figure volontarie per la ordinaria gestione amministrativa-tecnica della sezione locale.

4. Il Coordinatore può essere revocato dal Consiglio Direttivo con idonea motivazione.

ART. 25. REGOLAMENTO DELLE SEZIONI LOCALI

1. Il Consiglio Direttivo con proprio regolamento, disciplina il funzionamento delle Sezioni Locali.

TITOLO VI NORME COMPLEMENTARI E FINALI

ART. 26. DURATA

1. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. Lo scioglimento può essere deliberato dall'Assemblea in seduta straordinaria che nominerà uno o più liquidatori.

ART. 27. SCIoglimento E DEVOLUZIONE

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art.9 secondo quanto previsto dall'art.9 del d.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 28. GRATUITA' DELLE CARICHE SOCIALI E DEI SERVIZI

1. Le funzioni e ogni altro ruolo previsto dal presente Statuto, ad eccezione dell'Organo di Controllo ed alla attività di revisione, sono svolti generalmente con spirito di solidarietà e come apporto volontario e, come tali, gratuiti, salvo la copertura di spese autorizzate ed effettivamente sostenute.

2. L'Associazione può peraltro retribuire coloro che, anche se soci, sono chiamati a svolgere attività dipendenti, anche con ruoli dirigenziali e di rappresentanza che richiedono rilevante e continuo impegno, o incarichi di valutazione e controllo, fermo il rispetto delle disposizioni dettate dalla legge in tema di distribuzione indiretta di utili ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 29. REGOLAMENTI INTERNI

1. Per meglio disciplinare il funzionamento interno dell'Associazione, il Consiglio Direttivo può elaborare appositi regolamenti nello spirito del presente Statuto.

ART. 30. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

ARTICOLO 31. ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione dell'Assemblea dei soci. Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'avvenuta iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, l'Associazione vi sarà iscritta.



FIRMATO: FRA GERARDO D'AURIA
STEFANO SMARGIASSI NOTAIO

**REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE
CON I FATEBENEFRAPELLI PER I MALATI LONTANI – AFMAL**

PREMESSA

L'associazione AFMAL è una Associazione di Promozione Sociale ed Organizzazione Non Governativa (ONG) legalmente riconosciuta. L'Associazione, ispirandosi alle finalità dell'Ordine Ospedaliero di san Giovanni di Dio, intende realizzare il carisma della Ospitalità.

L'Associazione in base alle regole del proprio statuto, adotta il presente "regolamento interno" che è complementare alle norme contenute nello statuto stesso. Il presente regolamento è valido per tutti i soci presenti e futuri dell'Associazione dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo e successiva pubblicazione sul sito istituzionale. L'ignoranza delle disposizioni del regolamento e dello statuto non è ammessa, poiché a ogni socio è fatto d'obbligo, in quest'articolo, di prendere regolarmente e diligentemente visione di quanto pubblicato in proposito nel sito istituzionale.

ART. 1 - Struttura Operativa dell'Associazione

1.1 L'Associazione opera attraverso la Sede nazionale e le Sedi Territoriali decentrate. Esse operano, per il conseguimento delle finalità e l'espletamento delle attività associative, nella condivisione dei principi e valori del Codice Etico, nell'attuazione e rispetto delle norme statuarie e regolamentari.

ART. 2 Funzioni e Compiti della Sede Nazionale

2.1 La Sede Nazionale è la struttura di gestione dell'Associazione di cui si avvale il Consiglio Direttivo per la conduzione dell'Associazione stessa, delle sue risorse e del patrimonio nonché per il coordinamento, sostegno e sviluppo del movimento associativo e della rete territoriale. La Sede Nazionale cura la definizione, l'attuazione e il coordinamento del programma dell'Associazione, i servizi di supporto e di coordinamento alle Sedi Territoriali.

ART. 3 Ruolo e Coordinamento delle Sedi Territoriali

3,1 Per ogni esigenza di pianificazione e controllo, organizzazione, amministrazione, nonché di carattere tecnico, le Sedi Territoriali, fanno riferimento alla Sede Nazionale da cui ricevono, i necessari e opportuni indirizzi gestionali, e partecipano alle iniziative comuni promosse e coordinate dalla Sede Nazionale stessa, sulla base dei programmi di attività associative e degli indirizzi, linee guida, politiche, raccomandazioni, direttive e deliberazioni del Consiglio Direttivo. La Sede Nazionale, sulla base delle esigenze espresse dalle Sedi Territoriali, potrà provvedere a interessare e attivare le persone e le funzioni competenti in materia, anche non appartenenti stabilmente alla propria struttura.

ART. 4 Adesione e Status di Socio

4.1 Fatto salvo il concetto che il Socio è tale in relazione all'Associazione unitariamente intesa, la volontà di associarsi si esprime attraverso una domanda di iscrizione alla stessa, formulata nelle previste modalità e accompagnata, dal contestuale versamento della quota associativa annuale da inoltrare alla Sede Nazionale.

ART. 5 Procedura e Requisiti per l'Iscrizione dei Soci

5.1 La qualità di Socio si acquisisce dopo la delibera del Consiglio Direttivo.

L'aspirante socio è tenuto a compilare il modulo di iscrizione (da richiedere alla sede nazionale e/o territoriale), accettando il contenuto dello Statuto e del Regolamento interno e dovrà effettuare il pagamento della quota associativa annuale; darà inoltre l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

5.2 Regolamento e statuto sono disponibili nel sito dell'Associazione. I dati anagrafici personali dei soci sono da considerarsi estremamente riservati e saranno gestiti esclusivamente dal Consiglio Direttivo che ne sarà direttamente responsabile per ogni eventuale illecito.

Il modulo di iscrizione può essere:

- stampato, compilato, firmato, scansionato e rispedito tramite e-mail all'indirizzo dell'Associazione;
- consegnato direttamente ad un membro del Consiglio Direttivo e/o alla Sede Nazionale

Art. 6. Doveri dei Soci

6.1 Oltre ai doveri indicati nello Statuto, in ottemperanza alla particolare missione della nostra Associazione, il Socio è chiamato a:

- promuovere nel territorio ogni attività, indicata dall'Associazione al fine di partecipare al conseguimento degli scopi associativi;
- partecipare alla vita associativa con proposte, suggerimenti e indicazioni operative;
- partecipare attivamente ai momenti assembleari;
- inviare in associazione ogni ricavato ed entrata avuti per i fini associativi;
- motivare per iscritto l'impossibilità a presenziare all'Assemblea anche dando delega.

6.2 Nessun socio può agire a nome della Associazione, utilizzare il logo ed il nome della stessa, raccogliere fondi senza un previo specifico permesso ottenuto dal Presidente della Associazione. Ai fini dell'ottenimento del permesso dovrà presentare una specifica domanda nella quale precisare le motivazioni per le quali è richiesta l'attività a nome della associazione, le finalità che intende raggiungere, l'impegno a presentare un rendiconto economico finanziario delle attività effettuate ed un resoconto scritto sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.

6.3 Prima di procedere ad eventuali pubblicazioni di notizie, eventi on line e off line, è necessario che le bozze dei materiali siano inviate alla Direzione della Associazione AFMAL, tramite invio in formato elettronico o bozza cartacea per verifica ed approvazione.

6.4 I soci, ispirandosi ai principi cristiani che animano l'Associazione, si impegnano a partecipare attivamente alle attività benefiche e di solidarietà promosse da AFMAL, contribuendo alla realizzazione delle finalità istituzionali. In particolare, i soci sono invitati a:

- offrire il proprio contributo, secondo le proprie competenze e disponibilità, nelle attività di volontariato, cooperazione internazionale, assistenza sociale e promozione umana, in Italia e all'estero;
- sostenere le iniziative dell'Associazione attraverso la partecipazione attiva agli eventi, la diffusione delle sue attività e la promozione di una cultura di solidarietà e giustizia sociale;
- rispettare i valori e i principi dell'Associazione, agendo con spirito di servizio e collaborazione.

Art. 7. Sospensione dei diritti e decadenza del socio per Inadempimento delle Quote Associative

7.1 Qualora il socio non fosse in regola con il pagamento delle quote entro il 31

gennaio, verrà sollecitato dalla amministrazione all'effettuazione del pagamento. In assenza di riscontro e di pagamento, si applicano le regole dello Statuto, ovvero se l'associato ha omesso un solo anno di contribuzione potrà partecipare all'assemblea privo del diritto di voto; se l'associato è in mora per due annualità, di diritto sarà escluso dall'associazione.

7.2 Per ulteriori sanzioni riguardanti altre inadempienze o violazioni, si rimanda all'Articolo 19, che stabilisce la responsabilità e le misure disciplinari applicabili a tutti i soci, responsabili e volontari dell'Associazione.

ASSEMBLEA

Art. 8. Gestione delle Deleghe nelle Assemblee

8.1 Le eventuali deleghe a rappresentare altri soci iscritti ed in regola devono essere redatte nell'apposito modulo per iscritto e devono contenere il nome ed il cognome del delegante, la data della delega, la data della assemblea in prima ed in seconda convocazione per la quale la delega è prestata. Se la delega è prestata solo per alcuni punti dell'ordine del giorno, deve essere specificato per iscritto dal delegante. Diversamente si intenderà che la delega sia per il voto di tutti i punti dell'ordine del giorno.

8.2 Le deleghe devono essere presentate alla segreteria dell'Associazione, anche tramite le mani del Coordinatore, o del socio più diligente prima dell'inizio dell'Assemblea e preferibilmente almeno due giorni prima della data della assemblea stessa. Il Coordinatore della sezione locale e/o il socio più diligente è tenuto a trasmettere le deleghe tempestivamente per consentire alla segreteria di gestire i lavori assembleari e per un tempestivo inizio dei lavori dell'assemblea.

8.3 La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della associazione. Ai sensi dell'articolo 9 dello statuto il numero massimo di deleghe conferibili a ciascun associato è cinque.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 9. Convocazione del Consiglio Direttivo

9.1 Il Consiglio Direttivo può invitare esperti e/o tecnici utili allo svolgimento dei lavori assembleari.

9.2 Qualsiasi convocazione di assemblea, consiglio, commissioni ed ogni altra comunicazione può essere effettuata tramite e-mail, pubblicazione sul sito internet ufficiale, o altri mezzi, idonei ad assicurarne la certezza della ricezione.

9.3 Le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, della Giunta e qualsiasi altra riunione possono essere effettuate anche per via informatica e/o con l'impiego dei moderni mezzi di comunicazione, quali la video conferenza. All'indizione delle suddette riunioni verranno date pratiche indicazioni per la loro realizzazione.

Art. 10. Elezione del Consiglio Direttivo

10.1 L'elezione del Consiglio Direttivo avviene in Assemblea.

A norma dell'articolo 11 dello statuto è compito dell'assemblea determinare il numero dei componenti del Consiglio direttivo da nominare. I candidati alla nomina di Consigliere devono essere comunicati al Presidente del Consiglio direttivo in carica. L'elenco dei candidati sarà reso noto almeno entro la data della convocazione della Assemblea elettiva.

10.2 Ai fini della presentazione delle candidature ogni socio desideroso di candidarsi come membro del Consiglio Direttivo deve inviare la propria richiesta di candidatura in forma scritta all'Associazione. Tale richiesta deve essere recapitata presso la sede legale dell'Associazione o inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo: Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): afmal-fbf@pec.it

10.3 Possono candidarsi esclusivamente i soci che soddisfano i seguenti requisiti:

- Essere soci da almeno due anni alla data delle elezioni.
- Essere in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno corrente e per l'anno precedente.

10.4 Le domande di candidatura devono pervenire almeno 20 giorni prima della data fissata per le elezioni. I candidati devono allegare alla richiesta una copia dei seguenti documenti:

- Documento d'identità valido;
- Codice fiscale;
- Ricevuta del bonifico o altra prova del pagamento della quota associativa per l'anno in cui si tiene l'elezione.

10.5 Le candidature saranno accettate solo se presentate entro i termini e nelle modalità descritte in questa sezione. Le domande incomplete o tardive non saranno prese in considerazione.

10.6 Una volta chiuse le candidature, l'Associazione comunicherà ai soci l'elenco dei candidati idonei attraverso i canali di comunicazione ufficiali, in modo da garantire la trasparenza e la partecipazione informata durante il processo elettorale.

Art. 11 Validità delle Riunioni del Consiglio Direttivo

11.1 Le sedute del Consiglio direttivo sono valide, in prima convocazione, con la presenza di almeno metà più uno dei membri componenti il Consiglio e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei consiglieri presenti. Possono essere invitati a partecipare alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto, anche i Superiori provinciali.

11.2 In caso di sopravvenuta mancanza di un membro del Consiglio direttivo la sostituzione del membro non potrà avvenire con la regola della cooptazione.

Art. 12. Giunta Esecutiva

12.1 La convocazione della Giunta Esecutiva può essere fatta anche utilizzando qualsiasi strumento di comunicazione audio o video-audio. Il Presidente o, in sua assenza il Vice Presidente e/o Segretario Generale può consultare con qualsiasi mezzo di comunicazione audio o audio-video, per decisioni urgenti, gli altri membri della Giunta.

12.2 Le decisioni prese nelle suddette modalità di comunicazione dovranno essere ratificate alla successiva riunione.

Art. 13. Nomina e Compiti del Direttore

13.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un direttore al quale viene affidato il compito di:

- mantenere i rapporti, in accordo con il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, con ogni istituzione o organismo impegnato nella Cooperazione Internazionale;
- assicurare la funzionalità operativa della struttura associativa;
- curare la realizzazione del budget e di ogni delibera degli organi sociali;
- gestire il personale della Direzione e cooperante volontario;
- formulare il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre al consiglio direttivo stesso per la successiva presentazione in assemblea;
- proporre al Consiglio ed alla Giunta il piano dei nuovi progetti da realizzare secondo le linee di condotta e le finalità associative.

Art. 14. Istituzione e Funzionamento delle Commissioni di Lavoro

14.1 Il Consiglio Direttivo può prevedere la costituzione di commissioni di lavoro specifiche sia temporanee che permanenti come pure l'assegnazione di incarichi particolari temporanei. Le commissioni di lavoro sono strumenti consultivi ed istruttori degli organi associativi, hanno capacità propositiva con facoltà di documentazione e possono ricevere deleghe operative nell'ambito delle rispettive

competenze.

14.2 La loro composizione deve rispondere a criteri di professionalità e disponibilità, in via subordinata si avrà riguardo alla rappresentanza territoriale.

Le commissioni possono essere composte anche da non soci.

14.3 Per la loro costituzione il Consiglio Direttivo delega la Giunta Esecutiva con relativa facoltà di nominare, sostituire o revocare componenti e coordinatore durante il mandato. Le commissioni operano nel campo e nei limiti deliberati dalla Giunta Esecutiva nella piena osservanza degli scopi istituzionali. Le commissioni nella persona del proprio coordinatore, come pure coloro che hanno ricevuto incarichi particolari temporanei rispondono direttamente al Presidente del Consiglio Direttivo sul lavoro svolto.

Art. 15. Sezioni Locali e Collaboratori

15.1 Il Consiglio Direttivo può istituire le Sezioni Locali. A tal fine si rende necessaria la presenza in loco di almeno tre soci.

15.2 Le sezioni locali sono sprovviste di autonomia propria. Per ciascuna attività da intraprendere si applicano le regole di cui all'art. 2, secondo comma del presente regolamento, e quindi, nessuna sezione locale può agire a nome dell'Associazione, utilizzare il logo ed il nome della stessa, raccogliere fondi senza un previo specifico permesso ottenuto dal Presidente dell'Associazione. Ai fini dell'ottenimento del permesso dovrà presentare una specifica domanda nella quale precisare le motivazioni per le quali è richiesta l'attività a nome dell'Associazione, le finalità che intende raggiungere, l'impegno a presentare un rendiconto economico finanziario delle attività effettuate ed un resoconto scritto sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.

15.3 Spetta al Coordinatore della Sezione Locale l'organizzazione della stessa anche prevedendo la selezione di collaboratori del cui operato è responsabile. Egli deve garantire che ogni atto o fatto sia comunicato senza indugio alla Direzione.

15.4 Ogni Sezione Locale per il tramite e sotto la responsabilità del Coordinatore può gestire una "piccola cassa" locale, e i conti correnti bancari eventualmente aperti e autorizzati dal consiglio direttivo. Ogni informazione contabile relativa alla gestione della Sezione Locale dovrà essere fornita tempestivamente alla amministrazione centrale e comunque nei tempi necessari alla corretta contabilizzazione delle entrate e delle spese dell'Associazione.

15.5 Le Sezioni Locali sono tenute ad operare secondo linee di condotta indicate dagli organi sociali e contenute nei vari documenti associativi.

In particolare, sono tenute a:

- promuovere nel proprio territorio ogni attività indicata dall'Associazione;
- studiare e organizzare forme autonome di sensibilizzazione inviando alla Sede Centrale copia del materiale prodotto in loco;
- utilizzare e diffondere il materiale di propaganda dell'Associazione;
- costituire, se necessario, un punto di riferimento locale specializzato ed attrezzato con materiale vario;
- collaborare nel coordinamento delle altre Sezioni e dei singoli collaboratori;
- inviare alla Sede Centrale la relazione sulle attività dell'anno, una previsione delle attività per l'anno successivo, ed una prima nota contabile delle attività svolte nel corso di ciascun esercizio.

Art. 16. Coinvolgimento e Gestione dei Collaboratori Volontari

16.1 Oltre ai soci, l'Associazione può avvalersi di singoli collaboratori volontari (o, nel caso delle sole persone fisiche, semplicemente volontari) nel raggiungimento dei suoi scopi.

16.2 Il collaboratore volontario è la persona, fisica o giuridica, l'Ente, l'Associazione, ecc. che non ha fatto domanda per essere socio ma che intende comunque collaborare attivamente con l'Associazione nel raggiungimento delle sue finalità accettandone i principi e le linee di condotta.

16.3 Chiunque intenda svolgere attività di volontariato per l'Associazione deve presentare domanda scritta al Presidente dell'Associazione, specificando:

a) le proprie generalità e recapiti; b) le proprie esperienze e competenze, con particolare riferimento a quelle utili all'attività dell'Associazione; c) la tipologia di attività che si intende svolgere; d) se si intende svolgere l'attività di volontariato in modo "occasionale" o "non occasionale".

Il Presidente, valutate le domande pervenute e le esigenze dell'Associazione, delibera in merito all'ammissione dei volontari, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) Possesso dei requisiti di onorabilità e di idoneità all'espletamento dell'attività richiesta;
b) Competenze, esperienze e motivazioni dei candidati;
c) Disponibilità di posti nelle diverse aree di attività dell'Associazione.

Il Presidente comunica la propria decisione al richiedente in forma scritta.

I volontari ammessi a svolgere attività "non occasionali" vengono iscritti in un apposito registro tenuto a cura dell'Associazione. L'accettazione della domanda da parte del Presidente non implica alcun obbligo di durata minima della collaborazione, potendo entrambe le parti ritirarsi liberamente previo preavviso scritto. L'eventuale cessazione del rapporto di volontariato deve essere comunicata tempestivamente alla sede nazionale.

16.4 L'Associazione riconosce ai propri volontari il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate, sostenute nell'esclusivo svolgimento dell'attività di volontariato prestata in favore dell'Associazione e preventivamente autorizzate.

Per ottenere il rimborso delle spese sostenute, il volontario è tenuto a presentare all'amministrazione dell'Associazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data di sostenimento della spesa, la seguente documentazione:

- Modulo di richiesta rimborso: compilato in ogni sua parte e firmato dal volontario.
- Documenti giustificativi: originali delle spese sostenute (fatture, scontrini fiscali, ricevute, biglietti di viaggio, ecc.).

Si raccomanda ai volontari, al fine di agevolare l'attività dell'Associazione, di richiedere, laddove possibile, fatture e/o scontrini parlanti intestati all'Associazione con indicazione del codice fiscale. Il rimborso avverrà, previa verifica della documentazione presentata e dell'ammissibilità delle spese, tramite un bonifico bancario sul conto corrente indicato dal volontario. Le spese sostenute dai volontari non preventivamente autorizzate o non supportate da idonea documentazione non saranno rimborsabili.

Art. 17. Partecipazione di Enti e Persone Giuridiche

17.1 Le persone giuridiche, Associazioni, Enti, fondazioni o Comitati, regolarmente costituiti e legalmente riconosciuti possono far parte dell'Associazione in qualità di socio, seguendo le regole di legge, o di collaboratore. La richiesta per diventare socio dell'Associazione dovrà seguire le regole ordinarie.

Parimenti per la realizzazione delle proprie finalità, per le attività di solidarietà, di emergenza, di sviluppo e quanto altro necessario per assicurare alle popolazioni prestazioni sanitarie, assistenziali e di miglioramento sociale, l'Associazione potrà collaborare con altri enti, associazioni, fondazioni, governi e istituzioni, mediante appositi accordi, protocolli e altre forme riconosciute di partecipazione.

Art. 18. Gestione Amministrativa e Progettuale

18.1 Per le norme amministrative, la contabilità, la raccolta fondi, gli eventi e progetti, si rimanda all'allegato "Sistema di Gestione AFMAL".

Art. 19. Responsabilità e Sanzioni per Violazioni

19.1 I soci, i responsabili e i volontari dell'Associazione sono tenuti ad osservare scrupolosamente le disposizioni contenute nello Statuto, nei regolamenti interni, nonché le norme di legge vigenti applicabili all'Associazione e alla sua attività.

19.2 Ciascun soggetto di cui al comma precedente è direttamente responsabile delle conseguenze derivanti da eventuali violazioni, omissioni o inadempienze commesse nell'esercizio delle proprie funzioni o durante lo svolgimento dell'attività associativa.

19.3 In caso di accertata violazione dello Statuto, dei regolamenti interni o delle norme di legge, l'Associazione, senza pregiudizio di eventuali azioni di rivalsa o di responsabilità civile e penale, adotterà le opportune misure nei confronti del responsabile, che potranno consistere in: a) Richiamo scritto; b) Sospensione temporanea dallo svolgimento dell'incarico ricoperto o dell'attività svolta; c) Revoca dell'incarico o esclusione dall'Associazione.

19.4 L'Associazione non risponde in alcun modo delle azioni od omissioni imputabili a titolo di dolo o colpa grave ai propri soci, responsabili e volontari, i quali saranno ritenuti direttamente ed esclusivamente responsabili nei confronti di terzi per i danni eventualmente cagionati.

19.5 Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai volontari occasionali.

Art. 20 Modifiche e Approvazione del Regolamento Interno

20.1 Nel caso in cui l'Assemblea dei soci approvi le variazioni al testo dello Statuto, il Consiglio Direttivo è tenuto a modificare le relative norme regolamentari di applicazione.

Per quanto concerne lo svolgimento dei lavori della discussione e approvazione dello Statuto, del Regolamento e loro modifiche, si applicano le seguenti norme:

- tutti i soci debbono aver ricevuto con la convocazione il testo delle variazioni proposte;
- si procede alla lettura e votazione di ogni singolo articolo con possibilità di dichiarazione di voto; una volta approvati tutti gli articoli viene posto in votazione il testo complessivo.

Art. 21 Protezione e Trattamento dei Dati Personali

21. Il registro degli associati viene conservato nel rispetto delle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Associazione nella persona del legale rappresentante. I dati personali dei soci saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno e non verranno forniti a terze parti in alcun caso, ad eccezione delle Pubbliche Autorità alle quali, su richiesta, dovranno essere forniti per gli scopi previsti dalla legge e in caso di consenso da parte degli stessi soci.

FIRMATO: FRA GERARDO D'AURIA

STEFANO SMARGIASSI NOTAIO